

Forfettari: le implicazioni dell'utilizzo in compensazione dei crediti previdenziali

di **Laura Mazzola**

Convegno di aggiornamento

Novità del periodo estivo per imprese e persone fisiche

Scopri di più

Il tema della **compensazione dei crediti INPS** ha acquisito, nel tempo, sempre più rilevanza.

In particolare, con l'**istituto della compensazione**, i contribuenti che hanno maturato un **credito previdenziale**, magari a seguito di versamenti eccedenti, possono utilizzare detto credito per saldare, totalmente o parzialmente, **altri debiti fiscali o contributivi**.

Ai fini della compensazione, occorre verificare che:

- **il credito sia stato esposto correttamente all'interno del quadro RR** della dichiarazione dei redditi;
- **la dichiarazione dei redditi sia già stata presentata.**

Da un punto di vista fiscale, l'utilizzo in compensazione o il rimborso di crediti contributivi può avere delle implicazioni sulla tassazione diretta.

Nel dettaglio, per i **contribuenti in regime forfettario**, di cui all'[art. 1, commi da 54 a 89, Legge n. 190/2014](#), e successive modifiche, i contributi previdenziali obbligatori rappresentano l'**unico onere deducibile dal reddito**.

Tali contributi, effettivamente versati dal contribuente nel periodo d'imposta, devono essere indicati, ai fini della deducibilità, all'interno del **rigo LM35 del modello Redditi PF 2025**.

Nell'esempio indicato la contribuente professionista ha incassato, nel periodo d'imposta, compensi per 20.264,00 euro e versato contributi INPS per 5.868,00 euro.

I compensi, moltiplicati per il coefficiente di redditività del 78%, determinano un reddito lordo pari a 15.806,00 euro.

Il reddito netto, pari a 9.938,00 euro, è determinato sottraendo dal reddito lordo i contributi

previdenziali effettivamente versati nel periodo d'imposta.

	Artigiani e commercianti	Gestione separata autonomi (art. 2 c. 26 L. 335/95)	
LM34 Reddito lordo	(1 ,00)	2 15806 ,00)	3 15806 ,00
LM35 Contributi previdenziali e assistenziali		1 5868 ,00	2 5868 ,00
LM36 Reddito netto			9938 ,00

Se si utilizzasse un **credito INPS in compensazione**, occorrerebbe rettificare l'importo dedotto di detto ammontare.

In pratica, quindi, occorre **ridurre la deduzione dei contributi versati**, aumentando così il reddito imponibile soggetto a imposta sostitutiva.

Supponiamo che la medesima contribuente abbia maturato un **credito INPS di 1.000** euro utilizzato in compensazione nel periodo d'imposta oggetto di dichiarazione (2024); tale importo va ad "abbattere" i contributi deducibili indicati nel rigo LM35.

Di conseguenza, il reddito netto, assoggettato a **tassazione al 5 o al 15 per cento**, aumenta di **1.000 euro**.

	Artigiani e commercianti	Gestione separata autonomi (art. 2 c. 26 L. 335/95)	
LM34 Reddito lordo	(1 ,00)	2 15806 ,00)	3 15806 ,00
LM35 Contributi previdenziali e assistenziali		1 4868 ,00	2 4868 ,00
LM36 Reddito netto			10938 ,00

Si evidenzia che la **ripresa a tassazione** dell'importo utilizzato in compensazione avviene **nell'anno in cui si utilizza il credito**.

Ci possono essere casi più complessi; in particolare:

- se il credito deriva da contributi dedotti prima dell'ingresso nel regime forfettario;
- se il credito compensato supera l'importo dei contributi versati nell'anno.

Nella prima ipotesi, il credito derivante da contributi dedotti prima dell'ingresso nel regime di favore deve essere indicato nel **quadro RM** e può essere **assoggettato a tassazione ordinaria o**



separata, a seconda della convenienza.

Nella seconda ipotesi, la parte eccedente l'importo dei crediti versati nell'anno deve essere tassata nel quadro RM, in quanto **il rigo LM non può mai assumere valori negativi.**